

Ferrara 28 giugno 2023

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara
e p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

Oggetto: **Mozione: Tutela e gestione sostenibile del Parco Urbano "Giorgio Bassani"**

Premessa

Nel 2022 sono state annunciate le tre date italiane dei concerti di Bruce Springsteen. Ciò che ha immediatamente attirato l'attenzione dei fan e dei media è stata la scelta del manager italiano Claudio Trotta della Barley Arts di organizzare tutti gli eventi all'aperto nei parchi : il Parco Bassani a Ferrara il 18 maggio 2023, il Circo Massimo a Roma il 21 maggio 2023 e il Parco della Gerascia a Monza il 25 luglio 2023. A differenza di altri paesi europei, le tre date italiane del 2023 si svolgono tutte in ambienti non strutturati.

Nel territorio dell'Emilia-Romagna si sono verificati due eventi consecutivi in meno di venti giorni, con una precipitazione cumulata mensile superiore ai 450 millimetri in diverse località. L'evento che è iniziato a mezzanotte del 15 maggio e si è concluso il 17 maggio 2023 ha causato l'esondazione di 21 fiumi e allagamenti diffusi in 37 comuni.

Nonostante l'intera regione dell'Emilia-Romagna fosse sommersa dall'acqua a causa di alluvioni ed esondazioni, durante quei giorni al Parco Urbano di Ferrara si è lavorato instancabilmente per garantire lo svolgimento regolare del primo concerto italiano di Bruce Springsteen. Le abbondanti precipitazioni non hanno fermato l'organizzatore Claudio Trotta della Barley Arts e tutti gli altri attori coinvolti che hanno continuato a lavorare per allestire l'area del concerto, a partire dal 14 maggio con il trasporto dei materiali tramite diversi mezzi pesanti all'interno del Parco Urbano, come dimostrato da video e foto.

Il Parco Urbano, a oltre un mese dal concerto di Bruce Springsteen, risulta inagibile ai cittadini a causa dei gravi danni provocati dal passaggio di mezzi pesanti sul terreno allagato, durante il trasporto degli impianti necessari per l'allestimento dell'area del concerto, nonché per la posa e l'installazione delle strutture temporanee:

- palcoscenico (60 mx 32 m circa) con pannelli, impianti musicali e di illuminazione
- torri per la sospensione dei cluster audio
- torri "delay" con dispositivi di rimando audio
- torri faro
- impianti audio, luci e video alimentati da gruppi elettrogeni
- impianto per la fornitura elettrica costituiti da caveria interrata o poggiata direttamente sul terreno
- servizi igienici portatili
- transenne
- passerelle pedonali e carrabili

Inoltre, il flusso di oltre 50.000 persone ha contribuito a peggiorare ulteriormente la situazione già gravemente compromessa a causa delle abbondanti piogge dei giorni precedenti. Tale situazione ha reso necessario il posticipo dell'apertura dei cancelli per consentire l'aggiunta di ghiaia e paglia al terreno.

Vista la:

□ mozione del Gruppo Misto PG 76364/2022 – 13 giugno 2022 - relativa al concerto di Bruce Springsteen al Parco Urbano visibile al link: <https://old.comune.fe.it/7553/pg-7636422-mozione-bruce-springsteen-in-concerto-al-parco-urbano-giorgio-bassani>;

□ lettera al Sindaco e agli assessori Balboni e Gulinelli - 15 giugno 2022 - sottoscritta da 300 firme (in allegato)
□ mozione del Gruppo Misto PG131700/2022 - 17 ottobre 2022 - Springsteen in concerto al Parco Urbano Giorgio Bassani Approfondimenti tutela ambiente biodiversità - visibile al link : <https://old.comune.fe.it/7602/pg-13170022-mozione-springsteen-in-concerto-al-parco-urbano-giorgio-bassani-approfondimenti-tutela-ambiente-biodiversita>;

□ proposta di deliberazione popolare PG 0162050: Spostamento del concerto di Bruce Springsteen del 18 maggio 2023 dal Parco Urbano “Giorgio Bassani” in un’area idonea nella zona Sud della città – 07 novembre 2022 - sottoscritta da 635 cittadini;

Nonostante gli appelli lanciati dai cittadini, molti dei quali organizzati dal comitato "Save the Park", sebbene le centinaia di firme raccolte e le migliaia di sottoscrizioni sulla piattaforma Change.org, nonché gli inviti provenienti da varie associazioni ambientaliste, professionisti, tecnici botanici ed esperti ornitologi, affinché si riflettesse sulle conseguenze che l'evento avrebbe comportato sul Parco Urbano, il Sindaco, la giunta e gli organizzatori sono stati irremovibili.

Già durante l'insediamento della task force comunale il 18 giugno 2022, incaricata di sovrintendere alle operazioni territoriali di organizzazione del concerto di Bruce Springsteen, il Sindaco Alan Fabbri aveva sottolineato che "*ad oggi il concerto di Bruce Springsteen non ha previsto costi per le casse comunali e che la scelta dell'area è stata effettuata per la sua unicità, sotto i profili ambientale e storico, profili che sono e saranno tutelati e valorizzati da grandi professionalità in campo*".

(fonte: <https://www.cronacacomune.it/notizie/45612/bruce-springsteen-insediata-la-task-force-comunale-fernando-ferioli-event-project-manager-sindaco-lavoriamo-da-subito-a-definizione-roadmap-condivisa.html>).

Tra i motivi che hanno spinto l'amministrazione a optare per l'area verde situata a nord della città, il Sindaco ha affermato: "*Occorre mettere da parte le questioni ideologiche e comprendere le ragioni pratiche della scelta, coinvolgendo sempre tutti i soggetti interessati. Il Parco urbano è di nostra proprietà e quindi abbiamo già posto le basi per eventi di grandi dimensioni. Sulla zona dell'aeroporto sarebbe necessario partire da zero, ottenendo tutti i necessari via libera dalla proprietà, dagli enti che ne hanno giurisdizione e dalle attività che magari in quella zona.*"

(fonte: <https://www.ferraratoday.it/cronaca/scelta-concerto-springsteen-parco-urbano-aeroporto-sindaco-fabbri.html>)

Considerazioni

in data 29 aprile 2023 la sezione di **Italia Nostra di Ferrara** pubblicava un comunicato stampa nel quale la **Provincia** rispondeva al quesito di Italia Nostra in merito al fatto se il Parco Urbano, era soggetto ai vincoli di tutela previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Essa affermava con chiarezza che nella vigente pianificazione il Parco Urbano - nella sua interezza - è compreso nell'Unità di paesaggio n 3, denominato “delle Masserie” (art.8) e ricade nei diversi sistemi, zone ed elementi disciplinati dal piano:

- sistema delle aree agricole (art.11);
- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.19);
- area di accertata e rilevante consistenza archeologica e di concentrazione di materiali archeologici (art.21, co.2 lett. b1 e b2);
- nodo ecologico della REP (art.27 quater);
- progetti di valorizzazione ed ambiti di trasformazione territoriale (art.28);
- area di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art.32);

L’area risulta altresì inclusa nel perimetro della zona iscritta del **Sito Unesco “Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po”**.

La Provincia, pur non ravvisando nel concerto elementi di incompatibilità con la normativa vigente, trattandosi di evento temporaneo, sottolineava che: "*rimane in capo all'Amministrazione Comunale la corretta applicazione della norma che, seppur non disciplini specificamente gli usi temporanei, qualora questi possano determinare eventuali significativi impatti sull'ambiente devono essere accuratamente valutati. Ciò va considerato anche in ragione della presenza di un nodo della rete ecologica (individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) per il quale la pianificazione comunale ha il compito di dettagliare e specificare gli usi (in conformità agli obiettivi del Piano Provinciale) garantendo una gestione ambientalmente corretta e una fruizione sostenibile*".

Tutto il Parco Bassani è in zona storica, zona A (art 108.1 RUE) , regolamentato dall’art. 107- del RUE - Sistemi del paesaggio - 1. Sistema dei beni naturali – in particolare:

- Sito Unesco (art. 107.2 e 3 RUE)
- Area di verde Attrezzato (art 107.1.-3-.5 RUE)
- Subcontesto Barco del Duca (art 108.1 e allegato 5 del RUE-Schede dei contesti identitari).

In data 02 maggio 2023 la scrivente attraverso accesso agli atti PG 72122/2023 chiedeva urgentemente copia degli atti relativi alla **valutazione tecnica dell'impatto ambientale** – su flora e fauna - del concerto di Bruce Springsteen al Parco Urbano “Giorgio Bassani” commissionata dall'amministrazione comunale alla società **TEMI S.r.l** Ingegneria per la sostenibilità. Risposta ricevuta in data 16 maggio 2023 con la

“ Verifica preliminare della compatibilità naturalistica del concerto di Bruce Springsteen del 18 maggio 2023 nel Parco Bassani di Ferrara – febbraio 2023 – TEMI – Ingegneria per la sostenibilità.” Fondamentale sottolineare che **“l’analisi preliminare è stata esclusivamente di tipo desktop e si è basata soltanto sui dati e le informazioni che è stato possibile reperire, senza svolgimento al momento di studi e di verifiche di campo per motivi stagionali”.**

In data 21 maggio 2023 veniva protocollata l’interrogazione PG 85373/23 “Piano - Parco Urbano”- post- concerto Bruce Springsteen con ampia documentazione fotografica dello stato del parco dopo l’evento.

<https://old.comune.fe.it/7736/pg-8537323-interrogazione-piano-parco-urbano-post-concerto-bruce-springsteen>

Conclusioni

I tempi previsti per l'occupazione dell'area del concerto erano fissati a un mese, comprendendo sia i giorni necessari per le attività di allestimento (dal 28 aprile al 17 maggio) che quelli per lo smontaggio delle strutture e la pulizia successiva (dal 19 al 25 maggio). Successivamente, il 1° giugno 2023, il Sindaco Alan Fabbri ha emesso l'**ordinanza 2023-760** che dispone la "**CHIUSURA AL TRANSITO DEL PARCO URBANO 'GIORGIO BASSANI' DI FERRARA**". Ad oggi 28 giugno, l'intera area è circondata da recinzioni, blindata e sorvegliata 24 ore al giorno da guardie ai principali accessi. Ufficialmente, ciò avviene per permettere i lavori di ripristino del manto erboso e la riqualificazione dei vialetti, che saranno allargati (con una larghezza di 4 metri per quelli interni e 6 metri per quelli di accesso da via Bacchelli e dall'area delle piscine) e realizzati con una speciale ghiaia resinata.

(Fonte:<https://www.comune.fe.it/it/b/44759/parco-urbano-partono-i-lavori-di-riqualificazione-dei-vialetti>).

Il **Comfort Festival della Barley Arts**, che doveva svolgersi il 2 luglio al Parco Urbano, ha dovuto cambiare location, una chiara dimostrazione dei danni al terreno, provocati dal precedente megaevento, di cui ancora si vedono i segni nonostante le recinzioni vorrebbero nascondere la realtà (solchi profondi sul terreno dei mezzi pesanti, terra secca compatta, aree senza erba).

L’amministrazione comunale che aveva ritenuto l’evento di Springsteen al Parco Urbano “sostenibile”, ha sottovalutato l’inevitabile impatto negativo che si è avuto su un’area dall’equilibrio ambientale e faunistico fragile, le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: un Parco pubblico requisito. Un Parco pubblico in cui è vietato fotografare cantieri considerati “privati.” Un Parco – bene pubblico – sottratto ai cittadini e vigilato come fosse base militare.

In altre parole occorre preventivamente una **seria valutazione di impatto ambientale**, affidata a specialisti competenti, su cui basare la scelta di ubicazione del concerto, valutazione di cui non esiste traccia concreta e consultabile. Occorre anche, e occorre ora più che mai, **un serio piano di gestione del Parco** per definire le **attività e gli usi con esso compatibili** al fine di evitare in futuro altre iniziative e manifestazioni potenzialmente devastanti.

In base a quanto esposto, la valutazione di impatto ambientale necessaria e propedeutica a verificare l’ammissibilità dell’intervento avrebbe dovuto essere presentata poco dopo la candidatura della location , comunque in tempo per permettere - in un vero contesto democratico - la normale discussione politica e opportunità della scelta con la città.

L'analisi preliminare degli impatti del concerto di Bruce Springsteen è stata presentata in ritardo e solo a seguito di richieste ripetute da parte di diverse forze politiche e associazioni. Tuttavia, questa valutazione risulta essere una semplice relazione tecnica e teorica, priva di indagini specifiche sul campo e senza alcuna analisi delle possibili variabili (condizioni meteorologiche avverse ad esempio). Si trattava quindi di una valutazione puramente formale, volta ad adempiere agli obblighi senza affrontare adeguatamente le preoccupazioni di coloro che si chiedevano se l'utilizzo temporaneo dell'area per grandi eventi con oltre 50.000 partecipanti fosse coerente o meno con le norme di tutela dell' ecosistema del parco.

Alla luce dell’esperienza vissuta che ci ha regalato un Parco Urbano da oltre un mese interdetto alla fruizione pubblica

Il Consiglio Comunale di Ferrara IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

di garantire con **appropriate norme nel redigendo Piano Urbanistico Generale (PUG)**, l'inibizione in futuro di altre manifestazioni con un impatto simile e di prevedere che ogni nuovo evento all'interno del parco sia preceduto - con idoneo lasso di tempo - da apposita valutazione di impatto ambientale.

Queste misure consentirebbero al Consiglio comunale di esaminare e valutare attentamente le proposte per eventi futuri, garantendo una decisione informata e consapevole. In questo modo, si potrebbe evitare l'interdizione prolungata del parco.

L'inclusione di tali norme nel PUG sarebbe un passo importante per assicurare la **tutela e la gestione sostenibile del Parco Urbano**, consentendo al pubblico di continuare a godere di questo spazio verde senza compromettere l'equilibrio ambientale e la fruizione pubblica a lungo termine.

Anna Ferraresi

Consigliera Comunale

Gruppo Misto

